

## **POLITICA Europa più vicina ai cittadini.**

Una politica gridata ed eccessivamente conflittuale non avvicina i cittadini alla vita pubblica. Le ultime schermaglie italiane tra le coalizioni di centro destra e di centrosinistra rischiano di allontanare sempre di più il corpo elettorale dalla vita democratica.

In più' la disinformazione, alimentata da fonti non definibili giornalistiche, ma subdolamente propagandistiche non contribuisce alla formazione di una valutazione partecipata e critica del popolo e delle comunità civiche di vario livello.

Si è concluso con successo, dal 9 al 13 ottobre scorso, il workshop internazionale dei Citizens' Panels del progetto europeo DEMOCRACYWISE. L'evento, tenutosi a Larnaca e ospitato dall'associazione locale VAMOS e co-organizzato dal partner italiano LIGHTHOUSE LANGUAGES APS di Orte, ha riunito rappresentanti della società civile provenienti da Spagna, Portogallo, Italia, Cipro, Polonia, Ungheria e Irlanda.

L'incontro è stato estremamente utile per la restituzione dei risultati delle attività locali (Citizens' Panels) e per analizzare l'impatto della disinformazione sulla partecipazione civica dei cittadini europei. I partecipanti hanno esaminato le principali narrazioni e le forme che la disinformazione utilizza per polarizzare il dibattito democratico e hanno definito strategie mirate per contrastarle.

Il dibattito si è concentrato sulla necessità di passare da una reazione passiva (la smentita a posteriori, o debunking) a un approccio proattivo: il pre-bunking. Questa strategia di "anticipazione educativa" mira a rafforzare la capacità critica dei cittadini contro la manipolazione, esponendoli e spiegando loro le tecniche di disinformazione prima che ne siano vittime.

Angelo Ciocchetti, presidente di Lighthouse Languages APS e co-organizzatore dell'evento, ha sottolineato l'urgenza di questa transizione strategica:

"La disinformazione non è un fenomeno marginale; è una minaccia sistematica alla coesione sociale e alla partecipazione democratica. Non basta più smentire le singole bugie, dobbiamo insegnare ai cittadini a riconoscere lo schema. Il pre-bunking è la nostra arma più efficace: uno 'scudo cognitivo' che non solo protegge l'individuo, ma rinforza l'intero tessuto democratico."

L'associazione cipriota VAMOS ha svolto un ruolo fondamentale nell'ospitare e coordinare le sessioni di lavoro, evidenziando l'impegno trasversale del progetto attraverso le diverse regioni dell'Unione Europea.

Loizos Hadjianastasiou, segretario di Vamos, ha ribadito l'importanza della collaborazione internazionale:

"Abbiamo visto come le stesse tecniche di manipolazione siano usate in modi diversi, dalla Spagna all'Ungheria, dimostrando che la disinformazione non conosce confini. Questo workshop a Larnaca è stato un catalizzatore per unire le nostre forze. La nostra missione, ora, è chiara: portare le strategie di pre-bunking direttamente nelle nostre

comunità locali per stimolare una cittadinanza attiva, critica e responsabile."

Il progetto DEMOCRACYWISE continua con il suo secondo anno di attività.

I prossimi step prevedono la realizzazione di un nuovo ciclo di eventi locali in tutti i Paesi partner. Ciascuna organizzazione sarà impegnata a promuovere azioni di pre-bunking per le rispettive comunità, mettendo in pratica le metodologie condivise durante il workshop di Larnaca e contribuendo attivamente alla resilienza democratica europea.

Stefano Stefanini